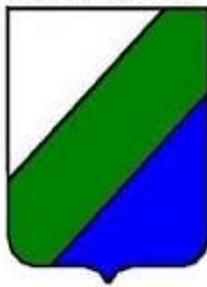


REGIONE
ABRUZZO



ISTRUTTORIA OSSERVAZIONI PRIT 2035

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Francesco Cotellessa

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Cotellessa', is written over a light blue rectangular background.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DPE005
Dott. Giovanni Marchese

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Marchese', is written over a light blue rectangular background.

Febbraio 2023

SOMMARIO

PREMESSA	3
ESAME OSSERVAZIONI	6
1 - RFI	6
2 - GASPARI BUS SRL (Avv. Alfonso Vasile)	7

PREMESSA

Con Delibera di Giunta regionale n. 776 del 29.11.2021 la Regione Abruzzo ha dato l'avvio delle attività relative all'aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) fissando come orizzonte temporale il 2035 (da ciò PRIT 2035) e, successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 7/DPE005 del 24.01.2022 è stato nominato il Responsabile Unico del Procedimento, l'Arch. Francesco Cotellessa, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Tariffe TPL del Servizio Trasporto Pubblico (DPE005) - Dipartimento Infrastrutture e Trasporti (DPE).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 23.08.2022 si è proceduto all'Adozione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2035).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 152/1998 e dall'art. 6-bis della L.R. n. 18/1983 è stato pubblicato su BURAT, Bollettino ufficiale regionale telematico, speciale n. 162, l'Avviso di avvenuta adozione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2035), ai fini dell'acquisizione di osservazioni (e contributi) da parte di enti e organismi pubblici, di altri settori regionali, di organizzazioni sindacali, di imprese operanti nel settore trasporti, di associazioni dei consumatori, di associazioni ambientali, economiche e sociali e di quelle costituite per la tutela di interessi diffusi presenti nei territori interessati.

Tali osservazioni erano da presentarsi entro 45 giorni decorrenti dal 16.11.2022, data di pubblicazione del suddetto Avviso sul BURAT e, quindi, entro il 31.12.2022.

Per ogni Osservazione pervenuta è stato eseguito preliminarmente un esame formale verificando il rispetto del termine e delle modalità di presentazione come indicati nell'Avviso di deposito pubblicato.

Entro il termine di scadenza sono pervenute n. 2 Osservazioni. Non sono giunte nuove osservazioni oltre la data del 31.12.2022.

Tutte le Osservazioni sono state protocollate e sono conservate agli atti del Servizio Trasporto Pubblico (DPE005), congiuntamente ai materiali relativi all'istruttoria.

Tutte le n. 2 Osservazioni pervenute sono state oggetto di istruttoria tecnica, in collaborazione con il Coordinatore Ing. Stefano Ciurnelli (incarico di supporto scientifico altamente qualificato in campo trasportistico), verificando l'attinenza alle linee strategiche, agli obiettivi e ai contenuti del PRIT 2035, mediante un dettagliato esame di merito.

Si riporta di seguito l'elenco in ordine di protocollazione delle Osservazioni ricevute, con indicato il proponente principale, il numero e data di protocollo e le principali tematiche affrontate nelle medesime.

Di seguito si riporta, per ogni Osservazione:

- un breve sunto, rimandando per il testo completo all'Osservazione presentata;
- in corsivo, la descrizione dell'istruttoria dei punti contenuti in Osservazione;
- inquadrato, alla fine di ogni Osservazione, la conclusione individuata e la relativa sintesi della motivazione.

Nell'ambito dell'istruttoria tecnica è stata, quindi, proposta una conclusione, nell'alveo delle seguenti possibili opzioni:

- osservazione accolta con modifica degli elaborati;
- osservazione accolta senza modifica degli elaborati;
- osservazione accolta parzialmente con modifica degli elaborati;
- osservazione accolta parzialmente senza modifica degli elaborati;
- osservazione non accolta.

1 - RFI

In coerenza con le risultanze dei tavoli tecnici del vigente Protocollo di Intesa fra RFI e Regione Abruzzo avente ad oggetto la *“Definizione Programma per lo sviluppo dell’Intermodalità nelle Stazioni Ferroviarie di RFI”* (il cui schema è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 102/2020), citato per alcune sue parti all’interno del PRIT in corso di approvazione, si riportano le seguenti osservazioni al Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2035):

- Paragrafo 2.2.2.2 della relazione del PRIT “Interventi previsti nelle Stazioni Ferroviarie RFI”, figure 18 e 19: da approfondimenti delle principali polarità presenti nell’ambito territoriale in cui si inseriscono le stazioni del territorio, si propone di modificare le vocazioni per alcune stazioni, come di seguito esplicitato:
 - Giulianova: si elimina la vocazione “Cultura e Turismo”;
 - L’Aquila: si aggiungono le vocazioni “Salute” e “Cultura e Turismo”;
 - Montesilvano: si eliminano le vocazioni “Salute” e “Cultura e Turismo”;
 - Roseto Degli Abruzzi: si elimina la vocazione “Cultura e Turismo”;
 - San Vito-Lanciano: si aggiungono le vocazioni “Salute” e “Cultura e Turismo”;
 - Scerne di Pineto: si elimina la vocazione “Cultura e Turismo”;
 - Silvi: si elimina la vocazione “Cultura e Turismo”;
 - Sulmona: si aggiungono le vocazioni “Salute” e “Cultura e Turismo”;
 - Teramo: si aggiungono le vocazioni “Cultura e Turismo” e “Cicloturismo”;
 - Tortoreto Lido: si elimina la vocazione “Cultura e Turismo”;
 - Vasto-San Salvo: si aggiunge la vocazione “Cultura e Turismo”;Si sottolinea inoltre che:
 - nel comune di San Vincenzo Valle Roveto sono presenti le due stazioni di S. Vincenzo Valle Roveto e Roccavivi; da un approfondimento, si rettifica la denominazione erronea (presente in figura 19 della relazione del PRIT) di “San Vincenzo Valle Roveto” in “Roccavivi”. Entrambe le stazioni non hanno una vocazione definita.
- Paragrafo 2.2.2.4 della relazione del PRIT “Settore mobilità ciclistica”: le stazioni RFI attive in Regione risultano ad oggi n. 81 (compresa la stazione di Martinsicuro recentemente inaugurata).
- Paragrafo 3.1 della relazione del PRIT “Gli scenari progressivi”, tabella 14 e elenco a pag. 6 dell’Allegato 2 “Quadro Programmatico Progettuale”:
 - da inserire nell’elenco degli interventi anche la stazione di San Demetrio De’ Vestini che, in base ai criteri quantitativi presi a riferimento nelle analisi di dettaglio condotte nell’ambito del Protocollo di Intesa, risulta avere la vocazione “Cultura e Turismo”.
- Si sottolinea infine che l’elenco inserito nel PRIT delle stazioni ferroviarie con vocazione, potrebbe essere soggetto a variazioni qualora il proseguo delle attività di dettaglio previste dal Protocollo evidenziasse esigenze diverse in base, anche, ad eventuali e futuri mutamenti del contesto territoriale di riferimento.

Le osservazioni sono state accolte e sono stati modificati gli elaborati corrispondenti; le osservazioni sono comunque relative ad una revisione di precedenti comunicazioni da parte di RFI.

Osservazione accolta con modifica degli elaborati, relativi a:

- Relazione di Piano;
- Tavola 2.

2 - GASPARI BUS SRL (Avv. Alfonso Vasile)

Le Società osservanti operano da sempre nel settore del trasporto di passeggeri su gomma e gestiscono servizi automobilistici commerciali in ambito statale e regionale per autorizzazioni conseguite, rispettivamente, ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 2005 n. 285 ed ai sensi della L.R. 29 maggio 2007, n. 11 e mantenute nel tempo anche in aree di servizi minimi in assenza dell'individuazione ed approvazione di questi.

Le stesse hanno il problema del mantenimento di dette autorizzazioni in atto e dell'eventuale rilascio di altre, visto che i servizi minimi sono stati definiti e che si è conseguentemente creata tra questi ed i servizi commerciali la situazione legale di non sovrapposibilità e relativa necessità di verifica di cui alla specifica disposizione della lettera m), dell'art. 3 della citata legge regionale 11/2007.

La compatibilità in questo quadro sussiste perché, all'evidenza, requisiti che si richiedono ragionevolmente e devono sussistere per l'autorizzazione dei servizi commerciali configurano questi, quali in effetti sono, quale sistema di trasporto assolutamente diverso da quello dei servizi minimi che si materializza e si distingue nettamente sotto diversi profili e massimamente per le caratteristiche del servizio offerto (di elevato standard di qualità, di limitato numero di fermate e per rapidità di corsa) e del tipo di utenza a cui è rivolto (dalle esigenze più disparate nell'ambito dei diversi settori del lavoro e della economia e, in primis, di quella della comodità e celerità di viaggio). Ne discende che i servizi commerciali, anche se riguardano la stessa realtà geografica dei servizi minimi, non solo non si confondono e non si ostacolano, ma neanche si sovrappongono in quanto rimangono una realtà nettamente distinta, *ab origine*, in cui sono diversi i mezzi che operano il trasporto e il loro modo di essere e di funzionare e diversa, necessariamente diversa, è l'utenza che si rivolge agli uni o agli altri.

Non ha, quindi, ragione di essere la manifestata intenzione della Regione Abruzzo in sede di adozione del PTS di affiancare alla configurata verifica di compatibilità dei due servizi anche una verifica di non sovrapposizione e di non interferenza degli stessi intervenendo sulla loro programmazione oraria ed imponendo agli stessi uno sfasamento orario nelle partenze di almeno mezz'ora: non occorre, infatti, separare materialmente gli uni dagli altri per evitare confusioni e commistioni se gli autobus dei due servizi sono diversi, hanno fermate e percorrenze diverse, e massimamente sono destinati a compiti assolutamente diversi, ovvero, i servizi minimi ad assicurare il pendolarismo scolastico e lavorativo e gli spostamenti da e per le località interne, ed i servizi commerciali a consentire il raggiungimento rapido, per le esigenze più svariate, delle diverse località della Regione, dei capoluoghi di Provincia e di mete extra Regione (Roma ed aeroporti); infatti, in siffatta situazione, non c'è assolutamente nulla da scambiare ed alcun approfittamento è pensabile e possibile, tenuto anche conto dei prezzi maggiori del commerciale.

L'Osservazione è relativa al PTS e richiama a determinazioni non riportate nel PRIT 2035; in base a questa analisi istruttoria si ritiene che la stessa verrà comunque esaminata nell'ambito delle osservazioni relative al Piano Triennale dei Servizi (PTS).

Osservazione non accolta, ma verrà comunque esaminata nell'ambito delle Osservazioni al Piano Triennale dei Servizi (PTS).